

Otgaar H, Curci A, Mangiulli I, Battista F, Rizzotti E, Sartori G. (2022) A court ruled case on therapy-induced false memories. *J Forensic Sci.*;67(5):2122-2129. doi: 10.1111/1556-4029.15073. Epub 2022 Jun 2. PMID: 35652501; PMCID: PMC9544012

Presentiamo un caso penale italiano unico nel suo genere, in cui un tribunale ha stabilito che un terapeuta aveva impiantato falsi ricordi di abuso in una bambina. Utilizzando estratti terapeutici, dimostriamo che il terapeuta ha utilizzato una moltitudine di interventi problematici, tutti legati alla creazione di falsi ricordi. Nello specifico, un'analisi degli estratti terapeutici ha mostrato che, in numerose sedute, il terapeuta ha posto alla bambina domande fortemente suggestive, insinuando che fosse stata abusata dal padre. Inoltre, la bambina è stata sottoposta a tecniche EMDR, associate a effetti di compromissione della memoria. Le nostre analisi hanno mostrato che, sebbene prima del trattamento la bambina non ricordasse di essere stata abusata dal padre, ha gradualmente iniziato a ricordare l'abuso e ha identificato il padre come il suo aggressore durante le sedute terapeutiche. Il nostro caso clinico mostra chiaramente il pericolo della pressione suggestiva in un contesto terapeutico, che induce i pazienti a formare falsi ricordi di abuso e sostiene la necessità di prevenire la pratica terapeutica di tecniche suggestive.

Parole chiave: caso; tribunale; falso ricordo; suggestione; terapia.